

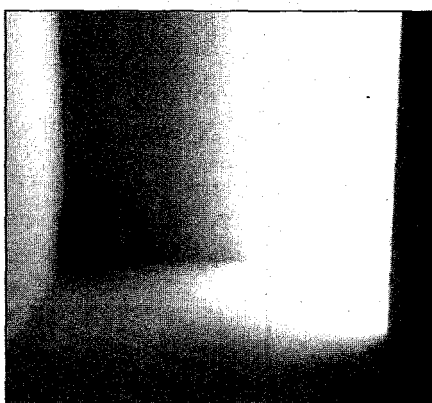
**IL LIBRO**

**Le emozioni nella "casa del vento"**

Sono le emozioni a fare da filo conduttore al romanzo d'esordio di Cynthia Russo, "La casa del vento", (Marsilio)

La protagonista Lula ripercorre la propria vita fino alla preannunciata morte del padre, trovando nella quotidianità il coraggio di riappropriarsi dei molteplici echi di una vita trascorsa, affrontare il lato oscuro di se stessa e delle proprie scelte d'amore, rimettendo in gioco il suo ruolo di figlia, sorella, madre e donna. Un percorso che la protagonista affronta osservando la propria vita con uno sguardo orizzontale, tagliente come una lama, nel tentativo di mettere a nudo non solo se stessa, ma le diversità, i rancori, le gelosie, le fragilità, il dolore dei singoli componenti di un nucleo familiare che si intrecciano seguendo un ordine solo apparentemente casuale, in cui passato e presente si susseguono secondo la logica delle associazioni emotive.

Sarà l'acquisizione di "Colle al Vento", la vecchia casa di famiglia ormai in stato di abbandono, a offrire a Lula l'opportunità di riconoscersi senza timore dei sentimenti, e abbandonare a se stessi gli amori intensi quanto effimeri che hanno caratterizzato la sua vita. "Un fuoco dell'anima, prima che delle geografie" - come dice la protagonista - dove ricostruire e ricostruirsi, lasciando le proprie emozioni libere di manifestarsi per consegnarle così,



nude e indifese, al lettore. E quel vento che dà il nome al romanzo, a volte tiepido, altre violento e incalzante, che solleva la polvere che tutto nasconde o vela, aiuta a ritrovare l'essenza autentica dell'esistenza, dei rapporti affettivi. Prendendo spunto da un dolore concretamente vissuto dall'autrice, il romanzo coinvolge sentimenti universali e condivisibili, accompagnando il lettore in una spirale di stati d'animo ed emozioni. Dal dicembre 1997 l'impegno professionale di Cynthia Russo è rivolto unicamente a sostegno del non profit e, in particolare, in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, di cui è responsabile fundraising e marketing, per cui idea e realizza importanti campagne di comunicazione e raccolta fondi a sostegno degli obiettivi di crescita dell'Istituto Pediatrico e dei suoi piccoli pazienti, provenienti da tutta Italia e dai Paesi più poveri del mondo. Tanti i progetti realizzati: una Casa di Accoglienza dell'Ente Pediatrico, la ristrutturazione del Presidio ospedaliero di S. Marinella, la costruzione di un nuovo Dipartimento di Emergenza, un Padiglione di 6mila mq per la Pediatria medica, il Padiglione Ford per il Dipartimento di Neuropsichiatria, un Presidio ospedaliero a Takeo, in Cambogia.

**Francesco Antonio Grana**

